



Automobile Club Padova

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

AL

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2.2.RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
3.1 IL MERCATO DI RIFERIMENTO	6
3.2 ANDAMENTO ASSOCIATIVO	7
3.3 ATTIVITÀ SPORTIVA	8
3.4 SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE	8
3.5 ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTO E ASSISTENZA AL CONTRIBUENTE	8
3.6 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA	8
3.7 ATTIVITÀ ASSICURATIVA	8
3.8 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE DIPENDENTE	9
3.9 SOCIETÀ' CONTROLLATE:	9
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13
7. RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	14
8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	13

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio d'esercizio 2016 dell'Automobile Club Padova fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Padova deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419. È doveroso precisare che l'anno 2016 in argomento costituisce il quinto esercizio di applicazione del regolamento vigente il quale, oltre ad innovare gli schemi di bilancio utilizzati, ha comportato una vera e propria trasformazione contabile, determinando il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria, basato sul metodo della partita semplice, ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale, basato sul metodo della partita doppia.

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	126.560
totale attività	€	1.066.040
totale passività	€	567.064
patrimonio netto	€	- 1.633.104

Il bilancio relativo all'esercizio 2016 presenta un utile di Euro 126.560. A tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a Euro 178.062, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a Euro 23 e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro 51.525.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	62.103	0	62.103
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	12.393	6.179	6.214
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	37.250	38.802	-1.552
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	111.746	44.982	66.765
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	4.821	4.821	0
SPA.C_II - Crediti	829.358	675.943	153.415
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	13.563	18.087	-4.524
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	847.742	698.851	148.891
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	106.552	103.393	3.159
Totale SPA - ATTIVO	1.066.040	847.226	218.815
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.633.104	-1.759.662	126.558
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	65.280	-65.280
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	24.086	24.086	0
SPP.D - DEBITI	2.505.018	2.346.731	158.287
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	170.040	170.791	-751
Totale SPP - PASSIVO	1.066.040	847.226	218.814
SPCO - CONTI D'ORDINE	0	0	0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	924.420,00	877.788,00	46.632,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	746.358,00	790.438,00	44.080,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	178.062,00	87.350,00	90.712,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	23,00	22.030,00	-22.007,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	178.085,00	109.380,00	68.705,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	51.525,00	59.605,00	-8.080,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	126.560,00	49.775,00	76.785,00

Dall'analisi del bilancio sopraesposto emerge dal punto di vista reddituale, il significativo incremento del margine di produzione, principalmente dovuto a due fattori. In primo luogo allo storno per Euro 60.577 degli accantonamenti per rischi a suo tempo previsti in ragione dell'eventualità di dover versare allo Stato i risparmi di spesa sui consumi intermedi realizzati negli anni 2012 e 2013, attuato in sede di rimodulazione del budget 2016. In secondo luogo al contenimento dei costi per Euro 44.080. Tali accadimenti hanno inciso sul risultato economico determinando un incremento dell'utile di esercizio rispetto alla analoga voce del Budget che del Bilancio d'esercizio del 2015, fermo restando che in ogni caso, anche senza la riduzione del predetto accantonamento, l'esercizio 2016 si sarebbe chiuso con utile.

Analisi del Conto economico

Il valore della produzione nel suo complesso registra un incremento per Euro 46.632, rilevando comunque una flessione nella componente della vendite e delle prestazioni, dovuta principalmente alla diminuzione dei ricavi per quanto attiene alle quote sociali, in virtù del decremento dei dati associativi al 31/12/2016. Va precisato che l'analisi dei dati fa emergere un decremento in termini di numero di soci (-2%) in linea con la contrazione dei ricavi (-2.8%). Il decremento colpisce principalmente i prodotti associativi di fascia bassa derivanti dai canali di vendita indiretta (Aciglobal e Sara -10,1%) rispetto ai prodotti associativi di fascia alta, aventi un margine di profitto maggiore rispetto ai primi, che registrano un incremento (+6,1%). Sostanzialmente invariato è il dato relativo ai ricavi derivati dall'attività assicurativa a fronte, non dalla tenuta delle provvigioni derivanti dalla rete agenziale, in decremento con le entrate del 2015, quanto per essere stato ripristinato l'accordo economico con la Compagnia per la promozione del marchio Sara.

Stabili anche i ricavi derivanti dalla gestione del servizio di riscossione delle tasse stante la sostanziale tenuta del numero di operazioni di esazione e di assistenza al contribuente svolte dai punti esattoriali delle delegazioni. Incrementano i ricavi derivanti dalla royalty riconosciuta dalle delegazioni a titolo di canone marchio a fronte dell'entrata a regime del contratto con la Delegazione dei Camposampiero. Diminuiscono anche i ricavi derivanti dalle forniture di beni e servizi a rimborso per la variazione della percentuale di riparto delle relative spese tra l'Ente e l'A.C.I..

I Costi della produzione, come riportato in tabella, presentano tra il 2016 e il 2015 un decremento di Euro 44.080, imputabile principalmente al fatto che nel corso dell'esercizio 2016 non si è dovuto alimentare alcun fondo di accantonamento rischi. E' importante rilevare che la consistente riduzione dei costi correnti operata nel 2015 ha trovato conferma nel 2016, tant'è che l'analisi della singole voci di spesa non presenta significativi scostamenti rispetto ai valori dell'esercizio 2015, fatta eccezione per le spese connesse alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato quindi a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 27/01/2013.

Il **risultato operativo lordo** è pari a € **178.062** nel 2016 con un incremento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto determinante dell'accantonamento per rischi di cui si è detto in precedenza. Tuttavia premiante è stata, in ogni caso, l'attività gestionale svolta nella direzione di mantenere i costi a livello del 2015.

Il **saldo dei proventi e oneri finanziari** presenta un saldo positivo di € 23 derivante dalla rilevazione di una modesta quota interessi verso banche, nulla essendo stato riconosciuto nel 2016 a titolo di dividendo da parte della società Acipadova Servizi S.r.l. all'A.C. Padova, di cui l'Ente è socio unico, che a sua volta ha chiuso un bilancio con un utile di Euro 34.020.

Il **risultato d'esercizio** prima delle imposte risulta di segno positivo per € 178.085 che, rispetto all'esercizio precedente, rileva un incremento di € 68.705. Ciò si è potuto verificare, come evidenziato in precedenza, in virtù del già citato accantonamento, posto che diversamente il risultato sarebbe comunque stato positivo probabilmente migliore rispetto a quello dell'anno precedente.

L'**utile netto**, dopo le imposte, è € + **126.560**

Il verificarsi di un utile trova ragione d'essere in molteplici ragioni; sia nell'attenta ed oculata gestione della spesa in un momento di modesta ripresa dei consumi e, per la nostra realtà, di altrettanto modesta crescita del mercato dell'auto, sia al fatto di poter disporre di risorse in precedenza accantonate senza dimenticare che il 2016, ancorché la società Acipadova Servizi Srl, società controllata dall'Ente, ha conseguito un utile di € 34.020 alcun dividendo è stato riconosciuto ad oggi all'Ente.

L'analisi della struttura patrimoniale,

così come sopra rappresentata nella tabella 1.a, mostra un incremento di € 66.764 delle immobilizzazioni o altrimenti riclassificate come attività fisse, in dipendenza degli interventi di

riammodernamento degli uffici e per l'acquisto di beni strumentali. Si registra poi un incremento dell'attivo circolante dovuto ad un maggior volume dei crediti verso clienti. Si determina così un attivo di € 1.066.040, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 218.814. Il Patrimonio netto riporta un dato negativo pari ad € -1.633.104, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a fronte dell'utile rilevato di € 126.560.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state in numero di una, deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 29/12/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	517.830,00	-43.000,00	474.830,00	421.255,00	-53.575,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	572.595,00	43.000,00	615.595,00	503.165,00	-112.430,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.090.425,00	0,00	1.090.425,00	924.420,00	-166.005,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.600,00	0,00	8.600,00	2.533,00	-6.067,00
7) Spese per prestazioni di servizi	297.725,00	0,00	297.725,00	240.114,00	-57.611,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	171.000,00	0,00	171.000,00	135.914,00	-35.086,00
9) Costi del personale	85.273,00	0,00	85.273,00	47.748,00	-37.525,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	11.555,00	0,00	11.555,00	6.011,00	-5.544,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500,00	0,00	500,00	0,00	-500,00
12) Accantonamenti per rischi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	367.900,00	0,00	367.900,00	314.038,00	-53.862,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	947.553,00	0,00	947.553,00	746.358,00	-201.195,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	142.872,00	0,00	142.872,00	178.062,00	35.190,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00
16) Altri proventi finanziari	3.000,00	0,00	3.000,00	23,00	-2.977,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00	-1.300,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	11.700,00	0,00	11.700,00	23,00	-11.677,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	154.572,00	0,00	154.572,00	178.085,00	23.513,00
20 Imposte sul reddito dell'esercizio	61.679,00	0,00	61.679,00	51.525,00	-10.154,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	92.893,00	0,00	92.893,00	126.560,00	33.667,00

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2016, riportati nella tabella che precede, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a € 126.560 contro l'utile previsto nel budget assestato in € 92.893.

Il risultato di gestione si discosta quindi rispetto alle stime di budget determinato prevalentemente dalla contrazione del valore della produzione (-166.005 € pari al 15%) in misura inferiore rispetto alla riduzione registrata nel valore dei costi della produzione (- 201.195 € pari al 21%).

Il risultato operativo lordo, inteso quale differenza tra valore e costi della produzione, esprime inoltre un valore positivo di Euro 178.062 € contro 142.872 € del budget assestato. Se a tale margine viene applicato il risultato delle gestioni finanziaria, straordinaria e le rettifiche di attività finanziarie, si rileva un utile ante imposte di 178.085 € contro l'utile ante imposte di 154.572 € previsto nel budget assestato.

Lo scostamento in diminuzione per 166.006 € del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto, oltre che ad entrate preventivate per attività poi non svolte, essenzialmente alla diminuzione di 48.292 € dei ricavi relativi alle quote associative, di 40.126 € dei proventi della gestione assicurativa, di 27.137 € relativi ai ricavi per la cessione del marchio Aci e ACPD, di 28.536 € ai rimborsi e recuperi e di 4.709 € dei ricavi per proventi pubblicitari

Lo scostamento in diminuzioni per € 201.195 dei costi della produzione rispetto alle previsioni definitive si registrano principalmente nelle spese per acquisto di prodotti finiti e merci (- 6.067 €), nelle spese per servizi (-57.611 €), nelle spese per godimento di beni di terzi (-35.086 €), nei costi del personale (-37.525 €), si registrano altresì minori ammortamenti e svalutazioni per -5.544 €, e minori oneri diversi di gestione (- 53.882 €) imputabili principalmente a minori aliquote sociali da corrispondere all'ACI.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Si registrano variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016 effettuate durante l'anno così come sintetizzate nella tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.000,00	-1.000,00	0,00	0,00	0,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	45.000,00	15.000,00	60.000,00	64.710,00	4.710,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	46.000,00	14.000,00	60.000,00	64.710,00	4.710,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	25.000,00	-9.000,00	16.000,00	13.389,00	-2.611,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.000,00	-9.000,00	16.000,00	13.389,00	-2.611,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	71.000,00	5.000,00	76.000,00	78.099,00	2.099,00

Lo scostamento per 2.099,00 € rispetto al budget assestato è dipeso dalla necessità di completare in corso d'opera alcune lavorazioni complementari al riammodernamento dei locali destinati ad uso ufficio siti al piano terra dell'Ente essendo stati definiti esattamente solo a fine esercizio, gli spazi spettanti all'Ente ed acquisiti in locazione passiva dall'ACI, e gli spazi che ACI cede in locazione attiva all'INPS.

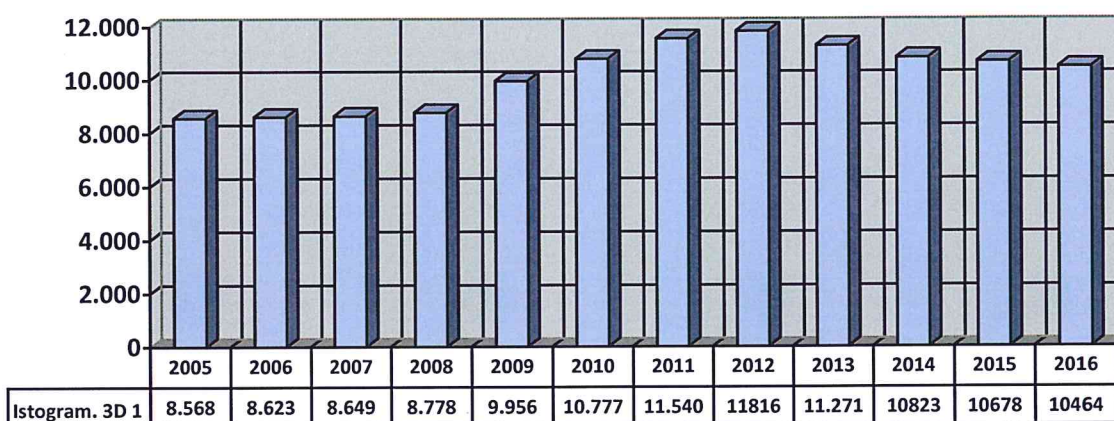
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La crescita italiana ha mantenuto un modesto slancio nel quarto trimestre del 2016 portando il PIL su base annua +1%. confermerebbe l'uscita del Belpaese dalla recessione, anche se il livello del PIL

italiano è ancora inferiore al picco del 2016 e solo nel 2016 ha superato il livello del 2000, mentre in altri paesi europei il recupero o è stato completo o è stato quasi completo. In ulteriore crescita il mercato dell'auto che nel 2016, in Italia ha visto l'immatricolazione di 1.824.968 di vetture nuove pari ad un + 15,8% rispetto al 2015. In leggero ribasso (-1,9%) gli acquisti dei privati, che l'anno scorso hanno rappresentato il 61,8% del totale, bene invece le immatricolazioni alle società grazie al contributo del "superammortamento" e buoni anche i dati relativi alle società di noleggio. Tuttavia permane un basso tasso di sostituzione dei veicoli, contribuendo ad elevare l'età media del parco circolante con ripercussioni in termini di maggiore inquinamento, consumi elevati e scarsa sicurezza e con forti impatti negativi anche in campo occupazionale.

In questo contesto economico il giudizio sull'andamento della gestione non può che essere positivo
Nello specifico

La compagine sociale al 31/12/2016 è composta da 10.464 soci, con un decremento di 214 soci rispetto all'anno 2015 pari ad un - 2%, imputabile come già illustrato in precedenza ai canali di vendita indiretta (Sara e Aciglobal)



Il MOL; margine operativo lordo pari a Euro 184.073 denota il raggiungimento dell'obiettivo economico attribuito all'Ente per il triennio 2016-2018, consistente nel conseguimento di un MOL (margine operativo lordo) positivo, che determina un MON (margine operativo netto) di Euro 178.062

Dal punto di vista patrimoniale l'obiettivo attribuito prevede la riduzione del patrimonio netto negativo rispetto al valore rilevato al 31/12/2015 di Euro 1.759.662, per Euro 52.790 e media annua di riduzione di Euro 17.597. Al riguardo si segnala che il patrimonio netto negativo si è ridotto di ulteriori Euro 126.560 nel 2016 passando da Euro -1.759.662 a Euro -1.633.102. Nell'anno in esame si è quindi già conseguito l'obiettivo di riduzione del patrimonio netto negativo fissato dall'ACI per il triennio 2016/2018, con un valore di ben circa il doppio rispetto all'obiettivo attribuito.

Sotto il profilo finanziario l'Ente ha confermato la riduzione dell'indebitamento verso l'ACI, tramite il puntuale pagamento delle fatture in corso d'esercizio e delle fatture scadute. Infatti al 31/12/2016 l'esposizione netta scaduta nei confronti di ACI è pari ad Euro 1.561.559. Tale indebitamento risulta in diminuzione per Euro 41.760 rispetto al dato dal 31/12/2015 di Euro 1.565.254, consentendo di prevedere che già nell'arco di due esercizi l'Ente sarà in grado di conseguire l'obiettivo attribuito consistente nella riduzione dell'indebitamento per Euro 46.958 nel triennio di 2016-2018 con un'esposizione debitoria attesa alla fine del triennio di Euro 1.518.296.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	62.103	0	62.103
Immobilizzazioni materiali nette	12.393	6.179	6.214
Immobilizzazioni finanziarie	37.250	38.803	-1.553
Totale Attività Fisse	111.746	44.982	66.764
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	4.821	4.821	0
Credito verso clienti	428.466	355.078	73.388
Crediti verso società controllate	0	22.000	-22.000
Altri crediti	400.892	298.865	102.027
Disponibilità liquide	13.563	18.087	-4.524
Ratei e risconti attivi	106.552	103.393	3.159
Totale Attività Correnti	954.294	802.244	152.050
TOTALE ATTIVO	1.066.040	847.226	218.814
PATRIMONIO NETTO	-1.633.104	-1.759.662	126.558
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	24.086	24.086	0
Altri debiti a medio e lungo termine	0	65.280	-65.280
Totale Passività Non Correnti	24.086	89.366	-65.280
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	384.995	359.006	25.989
Debiti verso fornitori	1.948.246	1.788.721	159.525
Debiti verso altri Enti	0	0	0
Debiti verso società controllate	16.047	3.958	12.089
Debiti tributari e previdenziali	4.165	9.415	-5.250
Altri debiti a breve	151.565	185.631	-34.066
Ratei e risconti passivi	170.040	170.791	-751
Totale Passività Correnti	2.675.058	2.517.522	157.536
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.066.040	847.226	218.814

L'attenzione rivolta ad una politica di bilancio finalizzata al risanamento economico dell'Ente è stata una priorità di questa Amministrazione, che si è tradotta in una necessità di buon governo che anche l'ACI ha fatto propria allo scopo di conseguire e mantenere l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Federazione, definendo dei parametri assegnando agli AA.CC. degli obiettivi di ordine economico, patrimoniale e finanziario.

Con riferimento alla circolare n. 0008515/12 del 03/09/2012 la Direzione Amministrazione e Finanza dell'ACI ha reso noto gli obiettivi economico, finanziario e patrimoniale fissati per il triennio 2016/2018.

L'obiettivo patrimoniale: riduzione del patrimonio netto negativo al 31/12/2018 rispetto al valore rilevato al 31/12/2015 di Euro 1.759.662 per Euro 52.790 e media annua di riduzione nel triennio 2016/2018 di Euro 217.597.

Il patrimonio netto negativo si è ridotto di ulteriori Euro 126.560 nel 2016 passando da:

- Euro 1.759.662, dato rilevato al 31/12/2015 a Euro 1.633.104 al 31/12/2016;

realizzandosi così una riduzione del patrimonio netto negativo già superiore a quella fissata come obiettivo nell'arco del triennio 2016/2018.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (Patrimonio netto/immobilizzazioni) pari - 14,88. nell'esercizio in esame contro un valore pari al -39,11 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. E' evidente che a fronte di un patrimonio netto negativo importante imputabile alle precedenti gestioni non ci si può aspettare valori positivi. Grazie ai positivi risultati gestionali tale indice, ancorché negativo, risulta nettamente migliore rispetto al dato dell'all'esercizio precedente.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (Patrimonio netto + passività non correnti/immobilizzazioni) presenta un valore pari a -14,82 nell'esercizio in esame in decremento rispetto al valore di -41,10 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore

assoluto. Grazie ai positivi risultati gestionali tale indice, ancorché negativo, risulta nettamente migliore rispetto al dato dell'esercizio precedente.

L'indice di indipendenza da terzi, che misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,61 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,69. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Tenuto conto che la quota più rilevante dei debiti attiene all'esposizione debitoria verso l'ACI e che ultimamente sono stati regolarmente onorati i debiti correnti oltre che i debiti pregressi, si può ragionevolmente ritenere che tale indice andrà progressivamente migliorando a fronte della progressiva diminuzione del debito secondo le previsioni del piano di risanamento, in linea con gli obiettivi fissati dall'ACI.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività correnti) è pari a 0,35 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,31 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Il lieve incremento di 0,04 punti percentuali, conferma il trend positivo in termini di risanamento. Tale indicatore è fortemente influenzato dall'indebitamento verso l'ACI.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	62.103	0	62.103
Immobilizzazioni materiali nette	12.393	6.179	6.214
Immobilizzazioni finanziarie	37.250	38.803	-1.553
Capitale immobilizzato (a)	111.746	44.982	66.764
Rimanenze di magazzino	4.821	4.821	0
Credito verso clienti	428.466	355.078	73.388
Crediti verso società controllate	0	22.000	-22.000
Altri crediti	400.892	298.865	102.027
Ratei e risconti attivi	106.552	103.393	3.159
Attività d'esercizio a breve termine (b)	940.731	784.157	156.574
Debiti verso fornitori	379.050	219.525	159.525
Debiti verso società controllate	16.047	9.415	6.632
Debiti tributari e previdenziali	4.165	27.480	-23.315
Altri debiti a breve	151.565	131.798	19.767
Ratei e risconti passivi	170.040	170.791	-751
Passività d'esercizio a breve termine (c)	720.867	559.009	161.858
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	219.864	225.148	-5.284
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	24.086	89.366	-65.280
Altri debiti a medio e lungo termine	1.569.196	1.569.196	0
Passività a medio e lungo termine (e)	1.593.282	1.658.562	-65.280
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-1.261.672	-1.388.432	126.760
Patrimonio netto	-1.633.104	-1.759.662	126.558
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	-371.432	-340.919	-30.513
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-1.261.672	-1.418.743	157.071

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 219.864 €, con una variazione in aumento di 225.148 € rispetto all'esercizio 2015.

Ciò evidenzia come nel 2016 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine negativa, pari a -371.432 €, leggermente aumentata rispetto a quella dell'anno precedente, pari a -340.919 €. Tale posizione finanziaria negativa è da ricondurre essenzialmente, come nel 2015, all'esposizione verso la Banca a fronte dell'anticipazione di cassa, dovuta principalmente alla corresponsione negli anni 2007/2014 del trattamento di fine servizio, comunque denominato, spettante al personale cessato dal

servizio, in dipendenza dei numerosi pensionamenti ed alle spese edili sostenute nell'esercizio 2016 per l'ammodernamento dei locali del salone dell'A.C. Padova.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabili OIC 10. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. E' un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario dei flussi di liquidità	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A - FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	126.560	49.775
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi (+)		66.481
Utilizzo Fondi (-)	-66.765	0
Svalutazione partecipazioni (Plusvalenze) / Minusvalenze da cessioni		
Totale rettifiche per elementi non monetari	-66.765	66.481
3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)	59.795	116.256
4. Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	-73.388	-96.873
Decremento / (incremento) dei crediti vs soc. controllate	22.000	11.802
Decremento / (incremento) dei crediti vs erario	328	-1.448
Decremento / (incremento) altri crediti	-102.356	-68.108
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-3.159	10.007
Incremento (decremento) debiti vs fornitori	159.525	12.592
Incremento (decremento) debiti vs soc. controllate	12.089	3.958
Incremento (decremento) debiti vs erario	-5.250	-19.836
Incremento (decremento) debiti vs istituti previdenziali		1.771
Incremento (decremento) altri debiti	-34.066	53.833
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	-751	-10.592
Totale variazioni del CCN	-25.028	-102.894
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	34.767	13.362
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		

(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali		
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-65.279	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie		0
B. Flussi finanziari dall'attività di investimento	-65.279	0
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	-30.512	13.362
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche		
Incremento / (decremento) mezzi propri	-1	1
C. Flussi finanziari dall'attività di finanziamento	-1	1
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-30.513	13.363
Disponibilità liquide al 1 gennaio	-340.919	-354.282
Disponibilità liquide al 31 dicembre	-371.432	-340.919
Differenza disponibilità liquide	-30.513	13.363

Dal rendiconto finanziario emerge che, nel 2016, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a -30.513 €. La gestione reddituale non ha generato complessivamente liquidità nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a -25.028 €.

L'obiettivo finanziario

Come già evidenziato al punto 4.2 (Situazione patrimoniale) una delle tappe del risanamento economico dell'Ente è anche quella del conseguimento dell'obiettivo finanziario fissato per il triennio 2016/2018, consistente nella riduzione dell'indebitamento netto verso l'ACI rispetto al valore rilevato al 31/12/2015 di Euro 1.565.254 per Euro 46.958, con un indebitamento atteso alla fine del triennio di Euro 1.518.296 e media annua di riduzione di Euro 15.652;

Si fa rilevare che già nel corso dell'esercizio 2016, sulla base dei valori comunicati dall'ACI sulla base delle reciproche partite creditorie tra l'Ente e l'ACI (Crediti ACI 1.662.300 - crediti A.C. PD 138.806 = 1.523.494) è stato possibile e ridurre nel 2016 l'esposizione debitoria netta verso l'ACI di ulteriori Euro 41.760. e così non solo è stato possibile conseguire, l'obiettivo finanziario annuale ma di superarlo fino quasi a conseguire quello fissato dall'Ente federante per il triennio 2016-2018 (che consiste nella riduzione dell'indebitamento per 46.958 €) in un solo esercizio.

Infatti nel 2016 sottraendo dal dato al 31/12/2015 di € 1.565.254 il valore al 31/12/2016 di € 1.523.494 l'indebitamento verso l'Ente federante si è ridotto di Euro 41.760, passando per l'appunto da Euro 1.565.254, dato rilevato al 31/12/2015, a Euro 1.523.494 al 31/12/2016.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	924.420	877.788	46.632	5,3%
Costi esterni operativi	-692.599	-687.675	-4.924	0,7%
Valore aggiunto	231.821	190.113	41.708	21,9%
Costo del personale	-47.748	-39.556	-8.192	20,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	184.073	150.557	33.516	22,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-6.011	-63.207	57.196	-90,5%
Margine Operativo Netto	178.062	87.350	90.712	103,8%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	23	22.074	-22.051	-99,9%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	178.085	109.424	68.661	62,7%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	178.085	109.424	68.661	62,7%
Oneri finanziari	0	-44	44	-100,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	178.085	109.380	68.705	62,8%
Imposte sul reddito	-51.525	-59.605	8.080	-13,6%
Risultato Netto	126.560	49.775	76.785	154,3%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato dall'effetto dell'incremento del valore della produzione in misura maggiore dell'incremento del valore dei costi esterni operativi. Tale netto incremento ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di 184.073 € con una crescita di 33.516 € rispetto a quello già positivo registrato nel 2015, in buona parte dovuto allo svicolo del fondo rischi per l'ammontare dei risparmi di spese sui consumi intermedi relativi agli anni 2012 e 2013.

Così come già accaduto nello scorso esercizio anche nel 2016 il valore aggiunto è comunque in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il risultato operativo netto è positivo per 178.062 € in incremento rispetto a quello già positivo del 2015 per 90.712 €.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per 178.085 €, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per 51.525 € che hanno portato il risultato netto dell'esercizio all'utile di 126.560 €.

L'obiettivo economico

Come già evidenziato è una delle tappe del risanamento economico dell'Ente è anche quella del conseguimento dell'obiettivo economico fissato per il triennio 2016/2018, consistente nel conseguimento di un M.O.L. positivo, obiettivo pienamente raggiunto (€ 184.073). Rileva in questa sede evidenziare il fatto che nonostante lo svicolo del menzionato accantonamento sarebbe stato possibile conseguire ugualmente anche nel 2016 un M.O.L. di un segno positivo.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

- Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:
 si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
 Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.
- Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti di tale entità.

- c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.
Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità aziendale dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La ripresa dell'economia stenta, la fiducia dei consumatori oscilla ma il mercato italiano dell'auto continua a crescere a due cifre ed inizia il primo trimestre del 2017, con un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 11.9% per le immatricolazioni di veicoli nuovi e del 6,3% delle vendite di veicoli usati. Questi dati uniti ad una timida ripresa dell'economia fanno sperare che il 2017 possa essere finalmente un anno di recupero sotto il profilo associativo, auspicando in maggiore propensione al consumo in favore dei prodotti associativi.

Parallelamente i predetti dati fanno ben sperare nel trend positivo sotto il profilo economico da parte della società controllata Acipadova Servizi cui è affidata l'attività di assistenza automobilistica.
Dovrà poi tenersi conto del completamento dei lavori di riammodernamento degli uffici dell'Ente siti al piano terra, non svolti nel 2016, il cui onere di spesa sarà sostenuto nel corso dell'esercizio 2017.

7. RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

in ossequio al disposto dell'art. 41, comma 1, del D.L. n.66/2014 convertito con L. n. 89/2014 e dell'art. 9, comma 8 del d.p.c.m. del 22/09/2014 si riporta di seguito il dato relativo all'indicatore della tempestività del pagamento dei fornitori delle pp.aa. per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale per l'anno 2014, così come risultante dal calcolo di cui alla relazione allegata alla presente relazione da cui risulta altresì all'importo dei pagamenti dei fornitori delle pp.aa. per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale per l'anno 2016 effettuati oltre i termini dei cui al D.Lgs n.231/2002.

ANNO	n.ro pagamenti 2015 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti AC Padova
2016	349	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-8,03

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 cod. civ.

Nel confermare che il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il predetto bilancio ed i relativi allegati, oltre che a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 126.560 per il riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art.9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 27/01/2013;

Desidero inoltre concludere ringraziando innanzitutto i Soci per la fiducia accordataci, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori per la costante presenza alle riunioni consiliari e per la fattiva collaborazione svolta, la Direzione ed il personale tutto per la collaborazione e l'impegno fin qui dimostrati.

Padova, 31/03/2017

IL PRESIDENTE
F.to (Dott. Luigino Baldan)

All.: Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza riportante
a) l'importo dei pagamenti dei fornitori delle pp.aa. per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale effettuati oltre i termini dei cui al D.Lgs n.231/2002;
b) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

F.to (Dott. Luigino Baldan)



AUTOMOBILE CLUB PADOVA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Si attesta che il suesteso documento, composto da quattordici fogli è conforme all'originale, così come depositato agli atti dell'Automobile Club Padova. Si rilascia in carta libera ad uso amministrativo.

Padova, 02/05/2017

IL DIRETTORE

